

la parola aggiungerò che il Ministero di grazia e giustizia ha esaurito il suo compito allorquando ha denunciato il procedimento alle pubbliche amministrazioni, da cui i funzionari processati dipendono. Qualsiasi altro provvedimento spetta poi alle stesse pubbliche amministrazioni. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Treves...

TREVES. La mia interrogazione appartiene al novero di quelle che si presentano con la pia speranza di non doverle svolgere mai, di quelle che hanno per scopo di cogliere rapidamente, sollecitamente un' impressione dell'opinione pubblica, un sentimento di disgusto, una riprovazione, e di presentarla opportunamente al Governo, ed attendere che il Governo venga a dire che si tratta di una favola dei giornali e che il fatto cui si allude è inesistente. Invece dalla stessa risposta del Governo debbo indurre che il fatto non è inesistente, vale a dire che, ancor oggi che lo interrogo, i commendatori Doria e Canevelli sono tuttavia al loro posto di funzionari.

Ed allora mi permetto di dire che se i commendatori Doria e Canevelli sono imputati di subornazione di testimoni, in questo momento il Governo è imputato di subornazione di giudici. (*Interruzioni — Rumori*).

PRESIDENTE. Onorevole Treves, la prego di non entrare in merito. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno dichiarato che intendono che questa interrogazione sia svolta con le interpellanze. Quindi la pregherei di non entrare in merito.

TREVES. Non entro in merito! Rilevo la fuga del Governo, rilevo la provocazione all'opinione pubblica, (*Rumori*) rilevo che il Governo compie scientemente, sopra i magistrati che debbono giudicare, una pressione scandalosa. (*Vivi rumori*).

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli, ma non entri in merito.

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Evidentemente il contegno del Governo in questa circostanza può essere interpretato in senso diametralmente opposto a quello che ha detto l'onorevole Treves, perchè è appunto per un altissimo sentimento di rispetto ai giudici che il Governo si rifiuta di discutere questo argomento. Evidentemente, onorevole Treves, se io oggi dovessi dire a lei per quali criteri il Governo non si è valso della facoltà (perchè

è una facoltà) di sospendere o meno i suoi funzionari, dovrei fare per lo meno una delibazione dei fatti, per dire le ragioni che hanno indotto il Governo ad una determinata disposizione. (*Benè!*)

Ora appunto per un rispetto altissimo all'amministrazione della giustizia, e per non pregiudicare menomamente lo svolgimento sereno del processo... (*Rumori all'Estrema sinistra*) che credo mio dovere di rifiutare assolutamente di dare qualsiasi spiegazione sul processo stesso. (*Benissimo! — Vive approvazioni*).

SANTINI. (*Rivolto al deputato Treves*). Ha fatto malissimo il Governo a farvi difendere a Milano dai carabinieri.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interrogazione.

Segue la interrogazione dell'onorevole Cavagnari al ministro dei lavori pubblici « sulle cause e conseguenze del nuovo scontro ferroviario verificatosi testè alla stazione orientale di Genova ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Cavagnari sa che ogni volta che si verificano simili disastri deve aprirsi un'inchiesta amministrativa ed un'altra giudiziaria secondo il regolamento. Così si è fatto per il disastro avvenuto il 27 novembre, per il quale è in corso l'inchiesta; e appunto perchè essa non è ancora compiuta l'onorevole Cavagnari mi permetterà di non enunciare per ora giudizi, i quali potrebbero essere erronei, e quindi di rimandare a tempo più opportuno la risposta che egli attende.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

CAVAGNARI. Posso consentire nel desiderio espresso dall'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici; però egli mi consenta che io deplori, come sono certo che vorrà deplorare egli stesso, questo continuo succedersi, a così breve distanza di tempo, di disastri i quali impensieriscono seriamente la cittadinanza. Pazienza che si tratti di deficienza di carri; pazienza che si possano commettere errori in ordine a tracciati ferroviari: ma a noi pare che dall'Amministrazione delle ferrovie dovrebbe essere tenuta in maggior conto la vita preziosa dei cittadini. Invece ad ogni tratto con assidua vicenda noi vediamo succedersi tali disgraziati avvenimenti. Abbiamo quindi il dovere sacrosanto di registrarli negli atti della Camera, per vedere se non ci riuscisse, con le nostre